



COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2024/2029 elezioni amministrative 8 e 9 giugno 2024

PREMESSA

Insieme abbiamo pensato al nostro futuro, costruendo un programma politico-amministrativo chiaro e di prospettiva. Quello che è stato fatto negli ultimi quindici anni è davanti ai nostri occhi e non occorre aggiungere altro.

SELVAZZANO INSIEME - PARTITO DEMOCRATICO- FUTURO GREEN

sostengono

CLAUDIO PIRON SINDACO

per iniziare **tutta un'altra storia**, valorizzando le migliori forze di Selvazzano e trasformando i progetti sospesi, le difficoltà finanziarie, i commissariamenti, le cause legali in vere e proprie opportunità di crescita.

COSA SIGNIFICA "Tutta un'altra storia"?

Selvazzano ha voglia di **rinascere**, trovare la sua collocazione nell'area metropolitana, sviluppare un'**identità** che faccia da collante alle sue 5 frazioni e dia un senso di **appartenenza** comune a tutti i suoi cittadini.

Per raggiungere questo scopo è necessario abbandonare le politiche amministrative caratterizzate da interventi isolati, non facenti parte di un progetto di ampio respiro, e costruire una visione dello **sviluppo a lungo termine**.

Abbiamo cercato **idee forti**, che trasformino i problemi esistenti in sfide per un miglioramento generale ma, soprattutto, vogliamo adottare un **metodo di lavoro** che preveda l'**ascolto**, la **condivisione**, la **cooperazione** di tutti i soggetti coinvolti nei vari ambiti.

Le ultime amministrazioni hanno ritenuto di non seguire questa strada cancellando, di fatto, i comitati di frazione, la consulta dello sport e il dialogo con tutte le associazioni del territorio.

Grandi questioni sono in attesa di risposte da parte dell'Amministrazione di Selvazzano, e noi siamo pronti a metterci in gioco per affrontarle insieme e trovare **soluzioni condivise**.



Europa Verde
sostiene la lista **PD**
PIRON Sindaco

CAP:1 - I PILASTRI "OBIETTIVO" DEL NOSTRO PROGRAMMA

RISCOPIRE LA COMUNITA': SELVAZZANO È DI TUTTI.

PROGETTARE IL FUTURO

RIGENERARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

SOSTENIBILITA' DI BILANCIO

1.a - RISCOPIRE LA COMUNITA': SELVAZZANO È DI TUTTI

Chi ha l'onore di amministrare la città lo deve fare mettendo al centro della sua azione gli interessi di tutti, i loro bisogni e la loro voglia di fare.

Per questo è importante dedicarsi con passione e metodo all'**ascolto** della città, attraverso processi di **partecipazione** che prevedano regole chiare, tempi certi di risposta, risorse e competenze dedicate.

L'area metropolitana di Padova ovest offre un terreno di sperimentazione incredibile per quanto riguarda pratiche di **co-programmazione**, **co-progettazione** e **co-decisione**, anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie che facilitano queste pratiche. La partecipazione da sola, però, a Selvazzano non basta.

Serve un'Amministrazione comunale capace di stimolare e valorizzare il protagonismo degli **attori economici e sociali** presenti nel territorio e di favorire occasioni di **cooperazione tra pubblico e privato** per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



1.b - PROGETTARE IL FUTURO

Selvazzano non può ridursi ad essere un luogo anonimo ove stabilire la residenza o pernottare. E' un territorio la cui **identità** merita di essere valorizzata per le sue molteplici e peculiari risorse, facendo leva sulla **creatività e l'innovazione**.

Selvazzano è un gioiello incastonato tra Padova e il Parco dei Colli. Il Bacchiglione e le sue golene rappresentano un vero e proprio **corridoio naturalistico** utilizzato da sportivi, gruppi e famiglie. Nei week end centinaia di ciclisti partono o passano da Selvazzano diretti verso i Colli Euganei. Villa Cesarotti è un luogo iconico per l'architettura, la storia, la letteratura. Vanno potenziate le offerte di servizi e migliorate le condizioni di fruibilità dei beni e dei percorsi naturali e culturali. Nel contempo bisogna **far conoscere le bellezze** e le ricchezze del territorio agli appassionati di ambiente, arte, sport e turismo anche attraverso applicazioni e piattaforme digitali.

La nostra città è pure l'avamposto di una vasta area produttiva ad ovest di Padova, potenzialmente ricca di opportunità, spesso ignorate dalle politiche locali.

Artigiani cresciuti e radicati nel territorio possono diventare partner/occasione/stimolo per pensare alla nuova stagione delle startup innovative, dell'imprenditoria sociale e culturale, della sperimentazione di un modello di welfare aziendale condiviso e diffuso, con un'attenzione all'ambiente come fattore di competitività.

La vicinanza con l'area termale a sud può diventare stimolo per trasformare Selvazzano in una città in grado di offrire possibilità di crescita e lavoro per molti, anche grazie al dialogo con l'Università di Padova.

1.c - RIGENERARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sentirsi protagonisti vuol dire poter **vivere la città con fiducia**. Una città è viva e sicura quando è in grado di affrontare i problemi in una prospettiva di sviluppo, evitando pessimismo e allarmismi. Questo si meritano i cittadini di Selvazzano.

Maggiori investimenti pubblici e in tecnologie sono necessari e dobbiamo **trovare nuove risorse**, soprattutto partecipando a **bandi e progettazione europea**, perché, fino ad ora, siamo stati troppo appesantiti da impegni del passato. Ma ciò non è sufficiente. Per rendere ancor più vivibili e sicuri i nostri quartieri ci vogliono **lungimiranza**, dinamicità, socialità, sport, cultura, spazi pubblici di qualità anche promuovendo **innovazione sociale** che recuperi il valore della sussidiarietà. **La città di Selvazzano** dobbiamo scegliere di viverla tutti, insieme. Riappropriandoci degli spazi comuni e **prendendoci cura** dei luoghi in cui viviamo, illuminandoli con le nostre energie, la nostra presenza. La nostra responsabilità civile.



La Pubblica Amministrazione può essere un partner straordinario per favorire economie e relazioni di prossimità: commercio, artigianato, agricoltura, cooperazione sociale e innovazione culturale, volontariato e associazioni sono i soggetti protagonisti.

Torniamo a **fidarci** di noi stessi e della nostra città e costruiremo una Selvazzano a misura di donne e uomini di ogni età.

1.d - SOSTENIBILITA' DI BILANCIO

Dopo il **commissariamento** vogliamo riorganizzare un'amministrazione che si distingua per comportamenti di **efficienza, sobrietà e trasparenza**. Il contrasto all'eccesso di burocrazia e al clientelismo come pure la lotta ai soprusi e la promozione di una economia pubblica sana saranno una nostra priorità, il tratto distintivo del nostro **impegno amministrativo**.

Siamo convinti che così facendo si **promuove il merito** e si combattono rendite di posizione e ogni forma di prepotenza istituzionale.

Non abbasseremo mai la guardia. Anzi: a Selvazzano vogliamo sperimentare soluzioni capaci di tenere insieme **correttezza, trasparenza ed efficienza** amministrativa. Anche andando a studiare le migliori **"buone pratiche"** riconosciute e premiate attivate da comuni piccoli e grandi.

Sono molteplici i problemi sorti nel passato - anche lontano - in attesa di soluzioni operative, come pure le nuove sfide che ci attendono e che riguardano il futuro di tutta la comunità. Vogliamo mettere in campo **conoscenze e competenze multidisciplinari** per dare risposte concrete alle questioni in sospeso e per immaginare e **progettare la città di domani**, dando modo ai cittadini di valutare l'operato degli amministratori e l'efficacia degli interventi realizzati.

Al primo Consiglio Comunale sarà proposta **l'Adesione all'associazione AVVISO PUBBLICO** – rete nazionale di enti locali e regioni contro mafie e corruzione, impegnati a promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. E ai singoli consiglieri sarà proposta l'adesione alla Carta di Avviso Pubblico che indica come **un buon amministratore/amministratrice** può declinare nella quotidianità i principi di **trasparenza, imparzialità, disciplina e onore** previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione. Un primo passo per sostenere la logica della responsabilizzazione verso le persone che, *pro tempore*, sono chiamate ad amministrare la propria comunità.



Europa Verde
sostiene la lista **PD**
PIRON Sindaco

CAP.2 - ABBIAMO SCELTO “UN METODO” PER IL PROGRAMMA

Immaginando Selvazzano 2050

- agire in modo sostenibile
- per il presente e per il futuro dei nostri cittadini

ascolto e partecipazione

- ascoltare il cittadino e valorizzarne le idee
- per far lavorare insieme e in modo trasparente il pubblico e il privato

Oltre il nostro territorio

- condividere idee e prospettive per lo sviluppo di progetti di area metropolitana
- per far valere i nostri interessi nei progetti regionali, nazionali ed europei

Nuove risorse economiche

- sviluppare progetti regionali, europei e nazionali
- per avere accesso a fondi disponibili per lo sviluppo del nostro territorio

2.1 - L'ORIZZONTE

Essere protagonisti nell'area metropolitana ad ovest di Padova

C'è stato un tempo in cui Selvazzano era leader della vasta area metropolitana ad ovest di Padova. Non con una persona, ma con le scelte e i servizi proposti che erano trainanti e presi a riferimento nell'elaborazione dei **piani di sviluppo territoriali**.

Dobbiamo recuperare il tempo perso nell'urbanistica, nella viabilità, nei servizi pubblici, nei servizi sociali e per la salute, nell'edilizia scolastica, nella valorizzazione del proprio ambiente e nella sostenibilità. Ci sono aree della provincia di Padova che da tempo si sono attrezzate per essere più attrattive, più vivibili e in grado di attirare nuove risorse - umane e finanziarie - per ammodernare e innovare in nuovi modelli di vita urbana.



Europa Verde
sostiene la lista **PD**
PIRON Sindaco

Il **dialogo** con le Amministrazioni confinanti e la condivisione di una **visione strategica comune** con il capoluogo di provincia sono i presupposti per costruire un nuovo modello urbano a Selvazzano.

Siamo idealmente **cerniera di congiunzione** tra la città di Padova e l'area del Parco Colli. Siamo confinanti alla zona termale e circondati da due aree industriali artigianali - Rubano e Saccolongo - che rendono il territorio un ideale cantiere di **nuovi modelli di urbanizzazione e sviluppo sostenibili**.

Vorremmo costruire occasioni di dialogo con le altre amministrazioni per creare insieme all'area metropolitana la cosiddetta "**città dei 15 minuti**". Un modello di pianificazione urbana che punti a rendere le città più vivibili e meno impattante per l'ambiente, capace di conciliare i nuovi ritmi lavorativi con altri modi di abitare, lavorare e trascorrere il tempo libero.

Conciliare le esigenze della **città sostenibile** ma anche i nuovi ritmi con altri modi di abitare, lavorare e trascorrere il tempo libero, richiede una **trasformazione dello spazio urbano** dell'area metropolitana ancora fortemente monofunzionale, con il centro del capoluogo e le sue diverse specializzazioni verso **una città policentrica**, spinta da 4 componenti principali: prossimità, diversità, densità, ubiquità. È la città metropolitana di un quarto d'ora, di prossimità, di **accessibilità a tutti e in ogni momento**. Quella in cui, in meno di 15 minuti, un abitante può accedere ai diversi servizi che rispondono ai bisogni essenziali della vita.

2.2 - LE SFIDE: eredità gravose che vogliamo trasformare in opportunità

2.2.a - Villa Cesarotti

Il comune non ha tenuto fede alla promessa di acquisto fatta ad Anci Veneto, non avendo calcolato quando potesse ricorrere ad ulteriori mutui. Metà delle spese per i mutui già accesi dal Comune (circa 1 milione/anno) è già assorbita dalla piscina, per altri 16 anni (fino al 2040). Attualmente, **non è prevista alcuna progettualità** e c'è il forte rischio di perdere un grande patrimonio artistico-culturale del territorio. La causa con Anci Veneto è ancora in corso e l'associazione regionale ha spostato la propria attività in provincia di Padova. La possibilità che Anci Veneto venda Villa Cesarotti ai privati è reale e, per Selvazzano, significherebbe perdere una parte importante del proprio patrimonio artistico e culturale.

Le nostre proposte

Per risolvere questa situazione ci sono alcuni passi indispensabili da compiere:

1. **valorizzare le specificità storico e ambientali** a beneficio della Comunità di Selvazzano e della sua identità pensando ad una pluralità di funzioni capaci di recuperare la ricchezza culturale e storica



Europa Verde
sostiene la lista PD
PIRON Sindaco

dell'area di Padova ovest/colli; un hub lungo il Bacchiglione di collegamento tra Padova e i Colli Euganei con la loro alta vocazione ambientale, capace di potenziare la sensibilità verso la conservazione del patrimonio naturale turistico ed enogastronomico del nostro territorio.

- una collaborazione con l'Università/corso di laurea di Programmazione e Gestione del Turismo per tracciare percorsi fluviali/cicloturistici dal Parco letterario dei Colli Euganei (di cui nuovo fulcro potrebbe diventare la villa Cesarotti, fino ai siti Unesco di Padova);
 - valorizzare la figura illuminata di Melchiorre Cesarotti e mettere in luce il suo ruolo di traduttore dei canti di Ossian, poema epico di invenzione fantastica;
2. **verificare il piano dei mutui** e ricercare finanziamenti per programmare l'acquisto e dialogare con Anci Veneto per risolvere la causa e condividere un progetto (bandi ministeriali e regionali) di valorizzazione con altre città del Veneto, d'Italia e d'Europa;
 3. **partecipare a progetti europei** per mettere la villa al centro di un'area naturalistica e di un circuito culturale che comprenda il Biodistretto dei Colli, il Parco Regionale dei Colli Euganei, il fiume Bacchiglione con gli argini e le golene, l'area della Montecchia con i circuiti culturali, sportivi (golf e tennis), enogastronomici, etc.

2.2.b Piscina

Condividiamo le preoccupazioni di molte/i cittadine/i relative ad un'opera pubblica, la cui costruzione è sospesa da anni. Riteniamo sia stata avventata la scelta di approvare un progetto faraonico per il sovradimensionamento degli impianti e i costi da sostenere, esponendo l'amministrazione ad un **peso finanziario e gestionale eccessivo per decenni**. Non avremmo mai e poi mai dato seguito ad un progetto di tal fatta. Tuttavia, pensiamo sia nostra responsabilità compiere ogni azione possibile per non buttare al macero opere e soldi impegnati finora nel cantiere delle piscine.

Le nostre proposte

Proprio in forza di questa preoccupazione, esprimiamo tre punti fondamentali per cercare responsabilmente di delineare un possibile percorso di uscita dall'attuale situazione di stallo:

- messa in sicurezza del cantiere e conservazione delle opere fin qui realizzate per evitare danni irreparabili, intrusioni e vandalismi.
- proposta a tutti i soggetti interessati a confrontarsi (co-progettazione) con responsabilità davanti ai cittadini, con proposte concrete e percorribili su:
- ipotesi di revisione del progetto complessivo, eliminando le scelte superflue;



- studi di fattibilità per soddisfare il fabbisogno energetico;
- un piano economico di gestione con la partnership di privati per individuare un percorso virtuoso;
- dialogo con le amministrazioni confinanti e con le categorie socio-economiche per immaginare una fruizione ottimale della struttura.

Vogliamo sperare siano passaggi sufficienti per rendere possibile **riavviare i lavori** e dare soluzione sostenibile per recuperare e portare a compimento un'opera pubblica che è di tutti ed evitare al Comune di dover impegnare altre risorse, magari per contribuire di anno in anno alla gestione delle spese correnti.

2.2.c Ex seminario

Come cittadini non possiamo rassegnarci nel vedere un fabbricato così importante degradarsi inesorabilmente anno dopo anno. Sentiamo la responsabilità di **scegliere correttamente** il nuovo assetto urbanistico dell'area – oggi ritornata zona bianca – ottenendo i benefici per la comunità nel rispetto dei diritti acquisiti dai proprietari dell'area.

Venuta meno la prospettiva speculativa commerciale, dobbiamo individuare con il privato una prospettiva possibile che coinvolga anche ulteriori soggetti pubblici.

La nostra proposta

Vorremmo proporre un nuovo metodo di **co-progettazione** tra pubblico e privato per trasformare un "luogo dimenticato" in una opportunità di modernità, lavoro, residenzialità e servizi per la socialità.

Un esempio potrebbe essere creare un **POLO SALUTE** con un approccio integrato e unificante che miri ad equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone ed ecosistemi. Un tale approccio - che in Europa è definito One Health - spingerebbe molteplici settori economici, discipline (ricerca e innovazione) e comunità a vari livelli della società, a convergere nel POLO per lavorare insieme nella promozione di nuovi approcci al **benessere**.

Questa co-progettazione dovrà comunque prevedere servizi alla comunità ed immaginare un futuro urbanistico che valorizzi le aree di verde pubblico in considerazione dell'adiacente Bacchiglione e prevedere una nuova viabilità che consenta l'accesso alla bretella Boston direttamente da via Monte Grappa lasciando la sommità arginale di via Sant'Antonio esclusivamente alla viabilità ciclopedonale.



Europa Verde
sostiene la lista **PD**
PIRON Sindaco

2.2.d - Manutenzione edifici pubblici, strade, argini, verde ed infrastrutture

In molte parti del territorio, strade, argini, spazi verdi e infrastrutture sono in uno stato di **degrado preoccupante**. Trascurate e ritardate oltre ogni misura, le manutenzioni sono oggetto di molteplici richieste da parte di cittadini e associazioni. La maggior parte delle palestre e delle scuole presentano gravi problemi strutturali: **pioggia che entra dai tetti, controsoffitti fradici e a rischio caduta, zone interdette e inutilizzabili, impianti rovinati, aeratori non funzionanti**.

LE NOSTRE PROPOSTE per le strutture pubbliche

Rispetto a questo tema cruciale, deve essere definito un **piano pluriennale delle manutenzioni** per riparare tetti e impianti delle strutture, verificare il rispetto delle norme di sicurezza e di prevenzione incendi, l'adeguatezza degli spazi destinati alle diverse/necessarie funzioni formative, sportive, ricreative, di socializzazione, di accoglienza, di servizio.

LE NOSTRE PROPOSTE per il territorio e le zone basse

Il dissesto idrogeologico e le gravi conseguenze che esso può portare con sé a imprese e cittadini del territorio impongono all'amministrazione di mettere in campo azioni concrete:

1. **sopralluoghi**, già avviati, nelle aree che necessitano di interventi;
2. **metodica manutenzione ordinaria** e pulizia dei fossati e una rete di scolo minore per eliminare erbacce, arbusti, immondizie, calcinacci, residui di lavorazioni;
3. **confronto tra Comune, consorzi, aziende**, per verificare le situazioni a rischio e programmare lavori ordinari e straordinari;
4. **confronto con i Comuni limitrofi e gli enti di bacino**, per vigilare sui corsi d'acqua artificiali, sulla loro capacità di raccogliere acqua piovana in eccesso e contenere la piena dei fiumi;
5. **proposta di collaborazione ai proprietari** di aree con fossati prospicienti per garantire pulizia e sgombero di eventuali tappi di fogliame, rami, arbusti e altro.

Vorremmo proporre uno o più "CONCORSO PULITO E FIORITO", per promuovere cura e pulizia di fronte strada, marciapiedi, fossi e scoli, da parte di ogni singolo cittadino e famiglia per fare insieme una Selvazzano più bella e curata, motivo di attrazione e visita.



Europa Verde
sostiene la lista **PD**
PIRON Sindaco

CAP.3 - AZIONI DI MANDATO

CINQUE ANNI DI LAVORO DI RETE E TAVOLI DI COORDINAMENTO



3.a - UNA CITTA' IN CUI PROGETTARE LA PROPRIA VITA

Vogliamo progettare insieme una città capace di **parlare ai giovani e alle giovani famiglie**, in modo da **facilitare il loro progetto di vita a Selvazzano**.

Vogliamo costruire insieme **una città attrattiva e aperta al futuro**, in cui ci siano opportunità di lavoro e servizi per i singoli e le famiglie.

Riconosciamo l'importanza cruciale dei **servizi educativi e sociali** nella promozione del benessere della comunità e nell'offrire opportunità di crescita ai nostri giovani cittadini.

Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo a **una valutazione approfondita delle esigenze** della nostra popolazione, considerando sia i dati demografici sia **la disponibilità attuale di servizi per l'infanzia**. Secondo i dati demografici più recenti, i bambini da 0 a 6 anni sono attualmente 1024. Tuttavia, è importante notare che negli ultimi dieci anni si è verificata una diminuzione significativa delle nascite, passando da 218 nati nel 2010 a 116 nati nel 2022 (dati Istat al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT).



Oggi le strutture del territorio comunale offrono circa 140 posti al nido e 420 posti alle scuole dell'infanzia. Tuttavia, secondo gli Obiettivi UE di Barcellona, per garantire una copertura adeguata dei servizi per l'infanzia, sarebbe necessario raggiungere almeno il 45% di copertura per i bambini sotto i 3 anni e il 96% per quelli tra 3 e 5 anni entro il 2030. Al momento, siamo al 36% per i servizi per i bambini sotto i 3 anni, il che equivale a circa 30 posti nido.

Vogliamo che tutti i **servizi pubblici siano digitalizzati, facilmente fruibili ed efficienti.**

Vogliamo **una mobilità più sostenibile** con un minore traffico di automobili, garantendo mezzi pubblici puntuali e sicuri e promuovendo l'uso della bicicletta. Selvazzano è tra i comuni che generano il maggior numero di accessi e uscite di veicoli da Padova, ma può diventare una città più **snella, più comoda, più ciclabile, più attenta** ad unire le necessità di **trasporto pubblico e privato.**

Una città che punti a ridurre il traffico veicolare, conquistare spazi per la pedonalità e la ciclabilità ma, allo stesso tempo, che voglia permettere di arrivare comodamente ovunque, sia con i mezzi individuali che con quelli pubblici.

Siamo convinti che i giovani e le giovani famiglie, sceglieranno Selvazzano come luogo in cui vivere se riusciremo ad offrire un'ampia disponibilità di **servizi sociali ed educativi.**

Vogliamo capire perché il **mercato degli affitti** per le famiglie non funziona e disincentiva le giovani coppie (oggi risultano censiti ben 1.500 immobili tra case sfitte e abitazioni e spazi commerciali non utilizzati)

Una città del futuro si costruisce anche con un forte impegno per la parità di genere, tema che tocca in realtà tutte le politiche, non solo le politiche per il lavoro e lo sviluppo, e ha un impatto particolare proprio sulle generazioni più giovani che subiscono in modo più iniquo le disuguaglianze.

Vogliamo **un'offerta culturale** adeguata, sostenendo e promuovendo eventi culturali e artistici che riflettano la pluralità e la vitalità della comunità, collaborando con artisti, associazioni culturali e istituzioni. Vogliamo valorizzare il patrimonio storico, artistico e naturale della città attraverso festival, mostre e iniziative di sensibilizzazione.

Vogliamo una città che valorizzi il proprio fiume. **Il Bacchiglione** non è solo il nostro polmone verde, può essere molto di più. Ha la capacità di diventare **l'attore principale nel dar forma all'identità di Selvazzano,** una identità forte che ci faccia emergere dall'omologazione della "periferia" metropolitana.



Alcune proposte:

- Sostenere e rafforzare l'offerta già esistente dei **servizi per l'infanzia** oltre che promuovere biblioteche per bambini, nuovi spazi di aggregazione, valorizzando e potenziando gli spazi pubblici già esistenti.
- Una delle nostre principali priorità è garantire un **accesso equo e inclusivo** ai servizi per l'infanzia, soprattutto per le famiglie con risorse economiche limitate. Per farlo, esploreremo opzioni come tariffe basate sul reddito familiare e agevolazioni finanziarie, assicurando che nessuna famiglia sia esclusa a causa delle difficoltà economiche.
- Inoltre promuoveremo la collaborazione tra le istituzioni educative locali, le organizzazioni del terzo settore e le famiglie stesse per creare un network di supporto solido e resiliente. **Lavoreremo insieme** per offrire non solo servizi di qualità per l'infanzia, ma anche programmi di sostegno per i genitori e opportunità di coinvolgimento della comunità.
- Ci impegneremo anche a garantire che i nostri servizi per l'infanzia siano accessibili non solo in termini di costo, ma anche in termini di orario. Riconosciamo che molte famiglie hanno orari di lavoro flessibili e cercheremo di adattare i nostri servizi per rispondere a questa esigenza, **estendendo gli orari di apertura** e offrendo opzioni di assistenza al di fuori degli orari scolastici tradizionali.
- **Servizi al cittadino:** semplificare l'accesso agli uffici, potenziare la digitalizzazione dei servizi, rispettare i tempi previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
- **Allestire un'aula studio** con pc, wi-fi con orari di apertura più adeguati. Rafforzare e migliorare i servizi dell'attuale biblioteca.
- Vorremmo che le scuole fossero dei **centri di apprendimento permanente** e dei **presidi di socialità educativa**. Con la collaborazione del terzo settore e con il personale scolastico, l'amministrazione comunale si impegnerà a coordinare le attività da svolgere nelle scuole oltre l'orario scolastico.
- Dobbiamo dare maggiore visibilità, promuovendole, alle iniziative della Regione Veneto sulla **formazione professionale**.
- **A scuola con i nonni:** vogliamo valorizzare competenze e capacità degli anziani per intrattenere i bambini al doposcuola e promuovere un servizio per dare ripetizioni scolastiche. Sperimentare una relazione di **reciprocità tra generazioni** attraverso le fiabe, il racconto delle storie, la cura del verde, la preparazione dell'orto, la condivisione di giochi antichi, la presentazione dei vecchi



mestieri, l'arte del ricamo e del cucito, la capacità di riparare la bicicletta, aggiustare e recuperare oggetti di uso comune.

Strumenti e materiali potrebbero essere collocati in uno spazio pubblico (meglio se una scuola) da attrezzare per le attività pomeridiane.

- Bisogna rilanciare gli **affitti a canone concordato**, costruire soluzioni innovative, evitare che le case rimangano sfitte. Servirà anche valutare attentamente le disponibilità di edifici pubblici e privati attualmente inutilizzati e ipotizzare come restituirli a fini abitativi.
- Ci stanno a cuore la **parità di genere, l'inclusione, il rispetto effettivo dei diritti soggettivi**, da promuovere attraverso percorsi culturali, progetti formativi e azioni di contrasto alla violenza di genere, anche rinnovando compiti e finalità della Commissione Pari Opportunità.
- **Una città amica degli animali.** La tutela dei diritti degli animali può essere il segno di una città sensibile e civile. Ci impegneremo, con il coinvolgimento di associazioni e volontari animalisti, ASL, guardie zoofile e ambientali, forze dell'ordine, nel contrasto ai maltrattamenti degli animali ed al fenomeno del randagismo/abbandono. Promoveremo politiche di salvaguardia degli animali selvatici e di limitazione delle aree di caccia.
- Ci stanno a cuore la **sicurezza di pedoni e ciclisti**. Per questo programmeremo ed effettueremo la manutenzione dei marciapiedi e delle piste ciclabili, dando priorità ai percorsi più frequentati e disagiati e proseguiremo nell'**abbattimento delle barriere** che impediscono il passaggio delle cargo-bike, rivisitando le intersezioni agli incroci, migliorandone la segnaletica, collocando delle rastrelliere alle fermate del bus.
- Daremo priorità alla manutenzione ed alla **realizzazione delle ciclabili finanziate dal PNRR**, Via Don Bosco - dalla scuola Bertolin a Caselle - e Via Vittorio Emanuele III - dal ponte di Selvazzano ai confini con Rubano - e impegnandoci per il suo progetto fino a via Pelosa.
- Individueremo i **percorsi ciclabili necessari a raggiungere la rete tranviaria** di Sarmeola e al contempo monitoreremo le eventuali conseguenze del tram sulla viabilità locale e, se necessario, interverremo per evitare che il traffico pesante penetri nei nostri quartieri residenziali.
- Ci impegneremo ad estendere il servizio di **biciclette a noleggio** anche nel comune di Selvazzano, attraverso una convenzione con lo stesso gestore del servizio operante nel comune di Padova;
- Quando entrerà in servizio il tram sulla linea Padova - Rubano, valuteremo l'attivazione di un servizio di **minibus circolare** che passi per tutte le frazioni di Selvazzano e colleghi tre luoghi di servizio pubblico: Distretto sanitario, uffici comunali e fermata del tram a Rubano/Caselle.



- **Sicurezza:** servono **politiche di sicurezza diversificate**, allo scopo di accrescere il senso di comunità dei cittadini e la fiducia nel vivere Selvazzano in serenità. Sentirsi protetti dalle istituzioni, specie nei momenti di difficoltà, è la cosa che più di tutte genera **benessere e**

sicurezza sociale. Il modello di intervento e di approccio al tema della sicurezza a cui ci riferiamo tiene insieme la necessaria fermezza nel sostenere il rispetto di regole per la convivenza, una **maggiore presenza delle forze di polizia** all'interno delle frazioni e del contesto urbano, con una grande attenzione agli aspetti più legati al sociale e alle cause del disagio.

- **rendere sicuri i parchi**, prevedendone la chiusura notturna e illuminandoli opportunamente dove sia necessario; estendendovi l'attività di controllo volontario (nonni vigile) per educare al rispetto dei beni comuni;
- Riorganizzare **l'offerta culturale e ludico-sportiva** proposta dal Comune all'interno di un **Festival** legato ai temi dell'acqua, dell'ambiente, del tempo libero, in grado di coinvolgere le realtà associative ed economiche del territorio; un festival che nel tempo cresca coinvolgendo i comuni vicini attraversati dal Bacchiglione.
- Rilanciamo l'attività di valorizzazione dell'**area archeologica di Santa Maria di Quarta**, resti di un antico convento, posti nelle vicinanze del ponte di Selvazzano, attivandosi presso privati e enti pubblici per reperire i fondi necessari alla conclusione degli scavi iniziati nel 2005 e alla successiva apertura al pubblico.
- Promuoveremo nuovi **percorsi culturali rivolti ai giovani**, ad esempio bandi per giovani fumettisti e illustratori che coinvolgano la Scuola Internazionale Comics di Padova (Fumetto, 3D, musiche, animazione...)
- **Edilizia privata, edilizia pubblica e urbanistica:** riconosciamo nella **casa** il bene imprescindibile dei cittadini. La casa deve poter essere mantenuta in buono stato e le numerose detrazioni fiscali nazionali messe a disposizione lo dimostrano. Vogliamo garantire ai proprietari un migliore affiancamento nei tortuosi processi amministrativi necessari per il recupero del loro patrimonio immobiliare.



3.b LO SPORT E LO STILE DI VITA

Lo sport riveste un'importanza fondamentale nella vita di tutte le persone: il **benessere e la salute** delle nostre comunità passano obbligatoriamente per l'attività motoria, la pratica sportiva ed uno stile di una vita attiva. Renderla accessibile a chiunque è un obiettivo da raggiungere.

Lo sport, insieme alla scuola, rappresenta l'attore principale nel percorso di sviluppo dei nostri giovani, poiché è in esso che possono trovare gli stimoli valoriali e culturali per diventare le donne e gli uomini del futuro. **Gioco, movimento, agonismo** sono le tre parole chiave che devono coesistere alla pari per parlare di sport come esperienza educativa che mette al centro il **rispetto delle regole, della persona, degli avversari, delle diversità**. Un "gioco di squadra", un'esperienza diretta di **cooperazione, collaborazione, inclusione**.

Inoltre, l'esigenza di investire sulla crescita e formazione dei più piccoli deve necessariamente condurre ad orientarsi su una forma di organizzazione strategica e condivisa, dedicata alle scuole sportive, che lavori non solo sulla parte agonistica ma soprattutto sui concetti del "**Selvazzano Fair Play**".

Fare sport significa stare insieme, crescere insieme e condividere le esperienze di vita e di formazione. Bisogna, dunque, garantire a tutti un **avviamento allo sport**, ma anche una "sana selezione" in vista di una possibile successiva fase agonistica.

L'idea è definire e realizzare, insieme ai soggetti protagonisti e alle associazioni locali, una strategia di **condivisione di intenti e sottoscrizione di protocolli**, monitorati dall'Amministrazione comunale, sull'applicazione di linee guida attinenti allo sviluppo di azioni di promozione sociale, culturale e valoriale, nei confronti di tutti i giovani atleti.

Alcune proposte:

- istituire la **consulta dello sport** ed il **regolamento** per utilizzo di strutture e impianti;
- prevedere forme di cooperazione pubblico/privato relativamente alle infrastrutture sportive anche **ripensando le attuali forme di concessione** degli spazi pubblici dedicati alle pratiche sportive con il fine di creare un ammodernamento strutturale e una sostenibilità economica sia per il pubblico che per il privato;
- **migliorare le strutture sportive scolastiche**, cercando di renderle pienamente fruibili non solo per gli studenti;



Europa Verde
sostiene la lista PD
PIRON Sindaco

- promuovere **stili di vita salutari e attivi**;
- favorire il pronto intervento per la **manutenzione degli impianti sportivi**;
- valorizzare l'**attività motoria all'interno delle frazioni**, mantenendo le piastre polifunzionali esistenti e creandone di nuove;
- dare spazio ad eventi e manifestazioni sportive sul territorio, promuovendo la città come luogo di sport, anche attraverso la collaborazione con le scuole;
- avviare un piano comunale per l'**efficientamento energetico degli impianti sportivi**;
- incentivare le **"giornate del benessere"** e la promozione di attività sportive gratuite nei centri anziani.
- individuare lungo gli argini dei luoghi per gli esercizi ginnici all'aria aperta, ripristinando i percorsi vita oggi fatiscenti o individuando delle nuove aree, delle oasi adeguatamente attrezzate;
- riqualificare nell'uso l'area di parcheggio tra il Golf Club Montecchia e Tennis Montecchia;
- individuare all'interno degli ambienti dedicati allo sport anche un luogo per creare una palestra di roccia per arrampicare.

3.c - ATTIVITA' PRODUTTIVE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

In questo ambito, il tema di fondo, per una amministrazione locale è saper costruire una **cultura alla collaborazione** che riesca a mettere al centro l'interesse generale e processi di sviluppo inclusivi, piuttosto che il network del clientelismo e la rete dei favoritismi che dilanano le capacità di un territorio di creare valore ed essere competitivo.

Partendo da questa considerazione è possibile iniziare a tracciare **la linea strategica** che l'amministrazione di Selvazzano dovrà seguire **per creare un ecosistema territoriale**:

- **facilitare** il modo in cui sia possibile connettersi, collaborare, negoziare e condividere informazioni;
- **incentivare** la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative basate sull'utilizzo di nuove tecnologie (machine learning, blockchain, cloud computing, ecc.) anche grazie una co-progettazione pubblico- privata.
- **Agevolare** l'adozione di tecnologie dell'automazione allo scopo di ottimizzare la produttività delle aziende ed incrementare l'efficienza delle attività di routine;
- **Offrire** incentivi per attirare e trattenere la "manodopera" qualificata e le competenze necessarie per innovare.

Seguire queste linee significa iniziare un **processo di ripensamento delle logiche tradizionali di sviluppo locale** che consentirebbe alla PA di creare le giuste condizioni per stimolare lo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e canali in tutti i settori strategici del territorio, generando valore economico per l'intera collettività.



Questo ripensamento dovrebbe avere lo scopo di attivare un circolo virtuoso che ha quale principale effetto quello di **attrarre, trattenere e coinvolgere i migliori talenti** nello sviluppo e nella crescita del territorio.

Difatti, **i talenti presenti su un territorio, interagendo con l'evoluzione delle conoscenze tecnologiche, riuscirebbero ad alimentare il processo di collaborazione**, creando le basi per una crescita costante nel tempo che edificherebbe le proprie origini in fattori autenticamente endogeni.

Alcune proposte

- Per quanto riguarda la valorizzazione delle attività produttive e artigiane, è indispensabile **semplificare** il rapporto con la pubblica amministrazione e rendere più efficienti i servizi alle imprese. Per realizzare questo obiettivo è necessario avere una visione di **città pienamente connessa**, sia tramite le infrastrutture fisiche sia tramite la connettività digitale, oggi linfa vitale per lo sviluppo industriale e dei sistemi economici territoriali locali.
- Si inserisce qui l'idea di istituire **un tavolo di lavoro con Saccolongo e Rubano** per comprendere insieme come promuovere **politiche attive** per l'imprenditoria, il commercio e le attività economiche. Le aree industriali, artigianali e commerciali dei tre comuni dovranno essere interconnesse, complementari ed inserite in una strategia condivisa. Lo faremo avviando un **Patto Territoriale di collaborazione** che coinvolga istituzioni, sindacati, associazioni datoriali, imprese cooperative, categorie economiche, enti accreditati alla formazione e al lavoro con sedi operative nel territorio. Ponendo come uno dei primi temi la **realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile** tra aziende, cooperative, comuni e famiglie del territorio.
- Integrare **spazi di coworking e sostenere le start-up** è una strategia chiave per promuovere l'innovazione e l'impresa giovanile in una città. Ecco come andremo ad incorporare questi elementi nel progetto di Selvazzano:
 - **Centri di Coworking:**
Creare uno o più centri di coworking nel cuore della città, dotati di infrastrutture moderne e flessibili che possano adattarsi alle esigenze di diverse aziende e professionisti.
Offrire spazi di lavoro condivisi, uffici privati, sale riunioni attrezzate e aree relax, oltre a servizi come connessione internet ad alta velocità, stampanti, caffetteria e reception.



Promuovere la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra imprenditori, freelancer e professionisti di settori diversi, organizzando eventi networking, workshop tematici e sessioni di formazione.

○ **Incubatori di Start-up:**

Costituire un incubatore di start-up che fornisca supporto finanziario, mentorship e risorse operative alle nuove imprese locali.

Offrire servizi di consulenza per la creazione di business plan, lo sviluppo di prodotti, la gestione finanziaria e la strategia di marketing.

Collaborare con istituti di ricerca, università e centri di innovazione per favorire la nascita e la crescita di start-up ad alto potenziale, incoraggiando la trasferibilità della conoscenza e la commercializzazione delle tecnologie.

○ **Programmi di Incentivazione e Finanziamento:**

Collaborare con investitori privati, fondi di venture capital e enti pubblici per fornire finanziamenti seed, venture capital e supporto finanziario a start-up promettenti.

○ **Rete di Supporto e Mentoring:**

Costruire una rete di mentorship composta da imprenditori esperti, professionisti del settore e accademici, che possano offrire consulenza e supporto alle start-up in fase di avvio e crescita.

Organizzare programmi di mentoring one-to-one, sessioni di formazione e incontri periodici di networking per favorire lo scambio di esperienze e conoscenze tra i membri della comunità imprenditoriale.

○ **Eventi e Iniziative di Promozione:**

Promuovere la cultura imprenditoriale e l'innovazione organizzando eventi, conferenze e competizioni per start-up, che possano mettere in luce le idee più innovative e favorire la visibilità delle imprese emergenti.

Collaborare con media locali e nazionali per diffondere storie di successo e buone pratiche delle start-up di Selvazzano/Rubano/Saccolongo, attrarre l'attenzione degli investitori e promuovere l'immagine della città come hub dell'innovazione e dell'imprenditoria.

Integrare spazi di coworking e supportare le start-up non solo favorisce la creazione di nuove opportunità di lavoro e lo sviluppo economico locale, ma contribuisce anche a promuovere la diversificazione economica, l'innovazione e la competitività della città nel contesto regionale e internazionale.



- Vogliamo proporre un **“tavolo delle economie”** nel cui ambito rilanciare il “Distretto del Commercio”, confrontarsi con le associazioni dei commercianti e degli artigiani e con le imprese sociali che operano in città. La parola d’ordine sarà: **concertazione**.
- Vogliamo creare un vero e proprio **distretto della bicicletta da corsa**. Ogni giorno, ma soprattutto nel fine settimana, il territorio di Selvazzano è attraversato da ciclisti amatoriali. Proponiamo di stimolare, partendo dalle aziende già presenti nel territorio – e riconosciute a livello regionale – l’offerta di nuovi servizi e nuove opportunità per imprenditori del settore.
- dare un sostegno concreto all’**imprenditoria femminile**, favorendo lo sviluppo di reti di mutuo aiuto;
- creare un sistema **‘Cercando il Lavoro’** in sinergia con gli altri Comuni della zona;
- promuovere e sostenere esperienze di **imprenditorialità sociale** per favorire l’inserimento lavorativo di persone con disabilità;
- consolidare progetti di **inclusione socio-lavorativa** della popolazione straniera;
- incentivare le **buone pratiche**, con riconoscimenti alle aziende che si distingueranno per l’innovazione nei diversi settori: la sicurezza, la riduzione del gender gap, la promozione della salute e del benessere.

3.d - UN WELFARE MODERNO E GENERATIVO

Le politiche sociali sono strumenti di rilancio, di giustizia e di innovazione e devono generare servizi da costruire insieme ai cittadini e cittadine, parte attiva di un welfare moderno.

L’impoverimento dei sistemi di welfare ha indotto ad investire nel trasferimento diretto di risorse ai cittadini e cittadine con bonus a pioggia, che hanno dato sollievo a qualcuno e fatto capire ad altri come sia facile trovarsi esclusi da certi benefici.

“Chi prima arriva meglio alloggia” non è welfare, è la resa all’incapacità di programmare ed organizzare servizi che diano una risposta concreta e tempestiva ai bisogni di cittadini e cittadine. I servizi devono essere totalmente orientati a dare risposte effettive nei tempi, nei modi e nel contenuto in base al bisogno, seguendo la sua evoluzione e cambiando quando emergono bisogni nuovi.



Serve dare spazio alla **programmazione integrata**, alla partecipazione e al governo dei percorsi integrati. L'innovazione sociale e la progettazione condivisa torneranno ad essere di casa nel nostro territorio. **Co-progettazione e co-programmazione** saranno il nostro modo di essere.

Oggi, il sociale ha necessità assoluta di **INTERCONESIONI** e di interventi di rete.

Quindi, è necessario **riappropriarsi di una dimensione comunitaria**, mirando ad una continuità quasi fisica con la comunità, tale da permettere di monitorare, comprendere ed affrontare insieme il disagio delle tante e diverse forme di fragilità aumentate negli ultimi anni.

È necessario superare la concezione del sociale come un costo e non un investimento. Da welfare state bisogna passare a welfare generativo dove gli utenti/cittadini diventano protagonisti.

Alcune proposte:

- **centro per le famiglie**, uno spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento su temi quali l'adolescenza, la difficoltà delle **relazioni familiari**, **la nascita di un bambino**, **la separazione dei genitori**. Un luogo dove avere anche **informazioni** per richiedere prestazioni economiche a sostegno della famiglia, sull'affido, sul volontariato e sui percorsi relativi all'adozione;
- Rafforzare le esperienze di **invecchiamento attivo** già presenti nel territorio: garantire una qualità della vita migliore alle persone anziane, attraverso diverse opportunità di partecipazione. Il fine è quello di **ridurre la non autosufficienza** ed **evitare la solitudine**, spesso concausa di patologie;
- **consegna pasti a domicilio**: sono uno degli aspetti importanti per garantire l'autonomia e l'autosufficienza degli anziani con alcune difficoltà non debilitanti;
- **nuovi orti urbani**: altra proposta per l'invecchiamento attivo, è la costituzione di nuovi orti urbani all'interno della città, in particolare nelle frazioni in cui non ci sono ancora - Caselle e Selvazzano capoluogo - affidati a reti di cittadini e associazioni per scopi ricreativi e di condivisione, ma anche aperti alle scuole per progetti didattici e formativi;
- intendiamo contribuire in modo concreto a diffondere sempre più le esperienze della **medicina di gruppo**, **anche mettendo a disposizione spazi comunali** e a investire sulla formazione e sul supporto dei caregiver compresi gli assistenti familiari;
- **innovazione sociale anziani**: promuovere residenze per anziani che non siano case di riposo, ma appartamenti privati posti all'interno di una struttura che possa assicurare anche una assistenza al bisogno.



- Intendiamo approvare il **regolamento per la “cura dei beni comuni”**, lo strumento che dà la possibilità ai cittadini di collaborare con il Comune nella piccola manutenzione e gestione dei beni

di proprietà pubblica, che incentivi in ogni frazione interventi di riutilizzo degli spazi comunali in disuso da tempo (ad esempio la casetta parco dei mille a Tencarola, l'ex centro anziani a Selvazzano, la casetta del CRA a Caselle), tenendo conto delle necessità dei diversi bisogni della popolazione, dai bambini alle persone anziane.

- Riattivare e aggiornare gli organismi di partecipazione previsti dallo Statuto comunale: rivisitando il funzionamento e la rappresentanza dei **Comitati di frazione**;
- sperimentare il **“il sindaco a casa tua”**, un incontro periodico di ascolto dei cittadini da parte degli amministratori comunali, Sindaco o Assessori, direttamente nelle frazioni.
- Istituire una **Consulta permanente del Terzo Settore**, con tavoli specifici per le associazioni da un lato e il mondo della cooperazione dall'altro.

3.e - AMBIENTE

UN COMUNE DAL CUORE VERDE CHE TUTELA L'AMBIENTE, MIGLIORANDONE LA QUALITA'

Il bisogno delle comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita, rappresenta lo scopo primario della **rigenerazione urbana**. Si tratta di un concetto ampio che riguarda qualsiasi processo atto a riqualificare spazi, abitazioni o quartieri in stato di degrado, disuso o semi-abbandono.

Rigenerare non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al **miglioramento del contesto sociale e ambientale**. Dunque, non occorre solo il coinvolgimento degli attori dell'edilizia, ma anche di tutte le componenti sociali.

Con la rigenerazione urbana, **la comunità si riappropria degli spazi urbani**, con evidenti miglioramenti nella sfera sociale, economica e ambientale. La città è resa a misura d'uomo e i tempi limitati, in modo da consentire una vita più lenta e al passo con le esigenze di ognuno. Nel migliore dei casi, la riqualificazione del territorio e delle aree antropizzate è attenta all'ambiente ed al **risparmio di suolo**, rispetta l'equilibrio della terra e mitiga i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico.

Il territorio di Selvazzano è comunque caratterizzato da **ampie superfici agricole**.



Le poche aree che conservano un aspetto semi-naturale sono presenti soprattutto lungo il fiume Bacchiglione e presso il colle della Montecchia che ospita un giardino monumentale ed una piccola area boschiva.

Alcune proposte

- Rivisitazione ambientale del PAT (l'attuale piano regolatore) finalizzata alla riduzione del consumo di suolo e incrementare le connessioni ecologico-ambientali del territorio. • Interventi di riforestazione urbana;
- attenzione alla sicurezza idraulica del territorio, programmando puntualmente gli interventi necessari nelle aree urbane e facendosi attori dell'attività intercomunale di pressing verso gli enti pubblici superiori perché programmino e finanzino gli interventi idraulici necessari.
- Rigoroso controllo dell'operato del gestore del servizio di asporto rifiuti al fine di garantire ai cittadini un servizio di qualità.
- Valorizzare il corridoio naturalistico di Montecchia
- Proseguiremo la Valorizzazione **dell'area golenale del Bacchiglione**
- Collocheremo nei punti strategici dei percorsi arginali dei cestini per i rifiuti per ovviare all'abbandono dei sacchetti delle deiezioni animali.
- Riqualficazione dell'area Montecchia, con la collaborazione del GOLF Club e del Tennis Club per ripensare a come valorizzare una zona di alto pregio che, in questi anni, ha dovuto affrontare problemi di degrado, soprattutto nelle zone non custodite.
- **Promuovere le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a Selvazzano.**
Obiettivo delle CER: promuovere, partendo dagli edifici pubblici, dalle zone artigianali e produttive, anche dei comuni limitrofi, la realizzazione di sistemi energetici di produzione e consumo basati sulle fonti rinnovabili e distribuiti a livello locale, allo scopo di massimizzare i benefici di sostenibilità dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale nella comunità.
- Aderire al Bio-Distretto dei Colli Euganei
- Promuovere la conversione in biologico delle aree agricole produttive e la valorizzazione degli ecosistemi ad esse collegate.
- **Istituzione del Regolamento Comunale del Verde Urbano**

Il Regolamento del verde urbano è uno strumento di lavoro fondamentale per le amministrazioni locali in quanto la sua adozione, garantisce il rispetto di regole minime per la gestione arborea, non solo del patrimonio pubblico urbano ma anche di quello privato. Come anche dei fossati e dei canali di scolo che prospicienti le proprietà private e aziendali.

Per questo motivo, riteniamo che la futura amministrazione della nostra città si dovrà necessariamente impegnare alla realizzazione di questo strumento fondamentale.



3.f - ENTI ED ORGANIZZAZIONI SOVRACOMUNALI

Da anni siamo parte dell'area metropolitana ed il SISUS 21/27 – Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile - con altri 7 comuni (Abano, Albignasego, Maserà, Noventa, Padova, PS Nicolò, Rubano, Selvazzano, Vigonza) è uno dei tanti progetti che sviluppa tale collaborazione.

Nel futuro, le politiche strategiche e di **sviluppo territoriale**, di **promozione della salute** e di implementazione dei **servizi sociali** avranno dimensione sovracomunale.

È già così per il sociale, con i recenti provvedimenti nazionali e regionali sugli **Ambiti Territoriali Sociali (ATS)** per la **programmazione urbanistica** con i **PATI**, per la **gestione integrata dell'acqua e dei rifiuti**, per le scelte sul **Trasporto Pubblico Locale**, per la programmazione degli **ambiti/istituti scolastici**.

L'**interconnessione** è la maggior specializzazione richiesta nell'affrontare le diverse tematiche e comporterà la necessità di una più stretta condivisione delle visioni strategiche locali: si pensi, oltre a quanto sopra illustrato, alle **politiche ambientali**, alla valorizzazione dei territori e al **turismo** (riforma delle OGD), al tema delle **energie rinnovabili**, alla **sicurezza e all'ordine pubblico** (nuova legge sulle Polizie Locali, Consorzio di Polizia Locale), alla **Protezione Civile** (Distretti) e **prevenzione dei rischi** (idraulici, Consorzi di Bonifica), alla gestione degli **appalti** e affidamenti (Centrale Unica di Committenza).

La **Conferenza della Città Metropolitana di Padova (CoMePa)** dovrà diventare un luogo dove si programmano insieme i temi della **salute** e dell'erogazione dei **servizi sociali**, non solo quelli già delegati, ma per tutti i grandi temi del futuro – denatalità, anziani, solitudini, nuove povertà, welfare integrativo.

Ogni comune, successivamente, sarà chiamato alla gestione sulla base delle proprie risorse umane e finanziarie. La **CoMePa** sarà anche il luogo per la rivisitazione della programmazione urbanistica, per la mobilità e per il trasporto. In tale ambito dovrà essere affrontato e gestito il transito del **Tram verso Rubano** e del traffico sovracomunale che ne potrà derivare, trovando nuove soluzioni di viabilità per sgravare i centri urbani dei comuni interessati.

Le **risorse europee**, anche per quelle gestite dalla Regione, potranno essere portate a Selvazzano soltanto se saremo in grado di condividere con altri comuni, padovani, veneti e italiani, tematiche e strategie di valenza sovracomunale. Le **risorse aggiuntive del futuro**



saranno destinate a chi avrà capacità innovativa e progettuale per guidare i processi di cambiamento dei comuni.

L'ente **Provincia** tornerà ad avere un ruolo più attivo non solo in merito alla programmazione, ma anche alla gestione di alcuni servizi, in particolare per i comuni medio – piccoli; per alcuni di questi servizi, anche il Comune di Selvazzano Dentro se ne potrebbe avvalere.

Per Selvazzano, l'area termale è sempre stata un'opportunità di lavoro e di tempo libero. Recentemente, il **Parco Colli Euganei** ha intrapreso l'iniziativa del riconoscimento Unesco per la sua valorizzazione. Lungo il suo perimetro è sviluppata una delle maggiori reti cicloturistiche venete, tutt'ora sprovvista dei moderni servizi che queste infrastrutture necessitano. L'asta del **Bacchiglione** lambisce questo percorso ed entrambi potranno essere un'occasione per sviluppare nuove attività economiche e per concorrere ad importanti riconoscimenti internazionali.

Si dovranno consolidare i rapporti con le **associazioni di categoria** sia a livello **locale** che **provinciale**, per potenziare i servizi attivi quali il **Distretto del Commercio** (associazioni commercianti e comuni limitrofi), il **mercato a Km 0** (associazioni agricoltori), e per la nuova sfida delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (Artigiani e Confindustria), per rispondere alle nuove sfide dell'innovazione, sostenere startup, le imprese giovanili e al femminile, un welfare aziendale condiviso tra aziende ed enti territoriali.

Promuovere la stipula di una **convenzione tra l'Amministrazione comunale ed il Tribunale di Padova** per la prestazione di **lavori di pubblica utilità** o lo svolgimento di programmi di trattamento da parte di imputati di reati minori, consistenti in attività non retribuite a favore della collettività volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato.

Insieme all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale – **A.T.E.R.**, si concorderanno politiche per la **riduzione delle emergenze abitative** e per il **recupero del patrimonio edilizio pubblico** (bandi per l'efficientamento, la ristrutturazione).



DISTINTI MA NON DISTANTI - Partiti e Movimenti Civici Insieme per una politica di servizio alla comunità



Europa Verde
sostiene la lista **PD**
PIRON Sindaco

INDICE

PREMESSA - COSA SIGNIFICA “Tutta un’altra storia”?	pag. 1
1 - PILASTRI “OBIETTIVO” DEL NOSTRO PROGRAMMA	pag. 2
1.a - Riscoprire la comunità: Selvazzano è di tutti.	pag. 2
1.b - Progettare il futuro.	pag. 3
1.c - Rigenerare l’amministrazione comunale	pag. 3
1.d - Sostenibilità di bilancio	pag. 4
2 - ABBIAMO SCELTO UN METODO PER IL PROGRAMMA	pag. 5
2.1 - L’ORIZZONTE: essere protagonisti nell’area metropolitana ad ovest di Padova	pag. 6
2.2 - LE SFIDE: eredità gravose che vogliamo trasformare in opportunità	
2.2.a - Villa Cesarotti	pag. 7
2.2.b - Le Piscine	pag. 8
2.2.c - Ex seminario	pag. 8
2.2.d -manutenzioni edifici pubblici, strade, argini, verde, infrastrutture	pag. 9
3 - AZIONI DI MANDATO	
Cinque anni di lavoro di rete e tavoli di coordinamento	pag.10
3.a - Una Città in cui progettare la propria vita	pag. 10
3.b - Lo sport e lo stile di vita	pag. 15
3.c - Attività produttive, artigianali e commerciali	pag. 17
3.d - Un welfare moderno e generativo	pag. 20
3.e - Ambiente	pag. 22
3.f - Enti ed organizzazioni sovracomunali	pag. 24